

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 10

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado - Scuola in ospedale



Viale Aldo Moro, 31 – 40127 Bologna
Tel. 051/364967 - 051/374673 Fax 051/361168
email: boic853007@istruzione.it
pec: boic853007@pec.istruzione.it
web: www.ic10bo.edu.it
CF 91201230371- Cod. mecc. BOIC853007



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 92/22-23

OGGETTO: Determina per affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, c. 1 Lettera B) del D.Lgs. n. 36/2023 finalizzati all' incarico triennale di Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dai rischi nei luoghi di lavoro di importo sotto soglia comunitaria.

L'anno duemilaventitre, il giorno 29 del mese di agosto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ha adottato la seguente determinazione

PREMESSO che l'Istituto necessita di consulenza in materia di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro e per normativa del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. altresì abbisogna della figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

VISTA la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

PREMESSO l'art. 40 della legge 27 dicembre 1997, n.449 che consente la stipula di contratti a prestazioni d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti per sperimentazioni didattiche ed ordinamentali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'avvio dell'autonomia scolastica

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e s.m.i.;

VISTO l'articolo 125 comma 11 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici", il quale stabilisce che per l'affidamento di servizi o forniture di importo inferiore a 40,000 euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 36 comma 1 e 2 a/b;

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO in particolare l'Art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023 che prevede che “le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, “tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

CONSIDERATO in particolare l'Art.4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita “Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”;

VISTO il Decreto n°76/2020 cosiddetto “Decreto Semplificazioni” e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che instituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;

VISTO in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 75.000,00;

VISTO la legge 108/2021 di conversione del Decreto di Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis;

VISTO in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita “al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12

febbraio 2021, nonché' dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;"

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato;

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e in particolar modo l'art. 50 con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra le ditte reperite tra gli abituali fornitori della scuola ;

VISTO l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

CONSIDERATO che il requisito di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza dell'allegato II 4 è richiesto dal 1 gennaio 2024;

CONSIDERATO che il valore economico dell'attività richiesta risulta tale che per il suo affidamento non si necessita di avviso pubblico, né di ordinaria procedura ristretta o procedura negoziata ovvero che l'affidamento del servizio è ricompreso nel limite di cui all'art. 14 del D.Lgs. del 31/03/2023 n. 36 - art. 43 del D.I. 129/2018;

CONSIDERATO che gli operatori economici devono essere in possesso di requisiti di ordine generale, di moralità, di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria;

CONSIDERATO che il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs 36/2023, ai sensi del comma 6 del medesimo, può essere derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

VISTA la delibera n.426 del C.d.I. del 12 aprile 2023 Criteri e limiti delle attività negoziali per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto la soglia comunitaria;

VISTO il Programma Annuale e.f.2023 approvato con delibera n.415 del 13/02/2023;

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

VISTA la delibera n.426 del C.d.I. del 12 aprile 2023 Criteri e limiti delle attività negoziali per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto la soglia comunitaria;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

DATO ATTO che in applicazione dell'art. 45 del D.I. 129/2018 si è provveduto ad effettuare:
-prioritaria verifica dell'eventuale esistenza e validità di Convenzioni Consip conformi al servizio/fornitura che il Dirigente scolastico ha determinato di acquisire/affidare al fine della realizzazione del Programma Annuale in conformità al P.T.O.F.;
-indagine nel Mercato Elettronico della P.A. per determinare un prezzo di riferimento da utilizzare per l'eventuale Ordine di Acquisto/Trattativa diretta nel MEPA o per l'eventuale acquisto al di fuori del MEPA ad un costo minore per l'Amministrazione appaltante;

RILEVATO che, ai sensi dell'art.26, comma 3, della legge 488/1999, le amministrazioni pubbliche che non abbiano aderito alle convenzioni Consip di cui al comma 1 dell'articolo citato, ed intendano espletare autonome procedure di gara per l'acquisto di beni/servizi comparabili con quelli oggetto delle predette convenzioni, sono tenute ad utilizzarne i relativi parametri di prezzo e qualità;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

ACQUISITO il preventivo da parte dell'operatore interpellato:

Ditta S&L s.r.l. di Ravenna specializzata in materia di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro, prezzo complessivo offerto annuale pari ad €1200,00 (milleduecento/00) Iva al 22% inclusa;

CONSIDERATO che il preventivo dell'operatore Ditta S&L s.r.l. di Ravenna è risultato essere rispondente a quanto richiesto;

VISTO il titolo di studio, il curriculum professionale e gli attestati di formazione che ne accertano l'idoneità e le competenze per ricoprire il ruolo affidato, in ottemperanza alle vigenti normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro del Dott. Mario Padroni;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto ha provveduto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) Z683C05C23.

Il codice CIG sarà evidenziato in tutte le successive fasi dell'istruttoria di cui al presente dispositivo, oltre che nell'ordinativo di pagamento;

PRECISATO che l'incarico deve intendersi come incarico di collaborazione, non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro dipendente con questa Istituzione scolastica né di collaborazione coordinata e continuativa;

ACCERTATO che la spesa, come sopra quantificata, trova copertura nella Attività/Progetto A02;

RITENUTO, pertanto, di procedere in merito;

DETERMINA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, ai sensi dell'Art. 50, c. 1 Lettera B) del D.Lgs. n. 36/2023, l'affidamento diretto del servizio avente ad oggetto "Incarico triennale RSPP" all'operatore economico "Ditta S&L s.r.l. di Ravenna", per un importo annuale delle prestazioni pari ad €1200,00 (milleduecento/00) IVA inclusa;
3. di corrispondere alla Ditta S&L – Ravenna, per lo svolgimento del suddetto incarico, la somma annuale di €1200,00 (milleduecento/00) IVA inclusa, dando atto che la liquidazione del compenso verrà effettuata su presentazione di regolare fattura, previo riscontro dell'espletamento dell'incarico medesimo;
4. disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
5. di imputare la spesa complessiva di €1200,00 (milleduecento/00) sull'attività/progetto A2 del programma annuale e.f.2023

Livello I	Livello II	Tipo	Conto	Sotto Conto	e.f.
A	02	3	2	9	2023

6. di nominare il DS Prof. Michele Iuliano quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii;
7. di pubblicare il presente provvedimento all'albo on line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet IC 10 di Bologna ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Michele Iuliano

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, co.2 Dlgs 39/93*